LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

PER DARVI UNA GRANDE...

LA STAMPA

ANNO 129. N. 223 · · · SABATO 19 AGOSTO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1500 (*) (**)

... INFORMAZIONE FACCIAMO LE ORE PICCOLE. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO - VIA MARENCO 32 - CENTRALINO 011.65681 - TELEX 221121 - FAX 011.6553016 - **REDAZIONE DI ROMA**: VIA BARBERINI 50 - TEL. 06/472901 - FAX 06/4819181 - **REDAZIONE DI MILANO**: PIAZZA CAVOUR 2 - TEL. 02/780571 - FAX 02/28109448 - **ABBONAMENTI**: 10121 TORINO - VIA ROMA 80 - TEL. 011.9358.324/325 - 011.533834 - FAX 011.5627958 - **TARIFFE PER L'ITALIA**: 6 NUMERI (C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000 - **TARIFFE PER L'ESTERO**: L. 677.000 (COPIE ARRETRATE L. 3.500) - **USA**: LA STAMPA (USPS 696-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN (ITALY). $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID ATL I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3562 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) **PREZZI - TANDEM**: L. 1.500, CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE IL CORRIERE: L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE IL LE NOTI ZIE - **PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO**: ALBANIA Lek 190 - AUSTRALIA $ A 4.00 - ARGENTINA Pesos 4 - AUSTRIA SC 26 - BELGIO FB 75 - BRASILE Cruz 3.50 - BULGARIA Levy 140 - CANADA $ C 3 - CIPRO Mils 800 - CROAZIA K 9.5 - DANIMARCA KR 15 - EGITTO E P. 8.000 - FINLANDIA FMK 10 - FRANCIA FR 12 - GERMANIA DM 3.50 - GRECIA DR 450 - INGHILTERRA P. 1.30 - LUSSEMBURGO FL 75 - MALTA Cents 90 - MESSICO NS 10 - NORVEGIA KR 15 - OLANDA FL 4 - PORTOGALLO Esc 350 - CONT. - SLOVENIA Tal. 200 - SPAGNA PTS 250 - CANARIE PTS 300 - SUD AFRICA RD 7 - SVEZIA SKR 15 - SVIZZERA FRS 2.80 - SVIZZERA TICINO FRS 2.50 - UNGHERIA FRN 215 - USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA - 20123 **MILANO** - VIA CARDUCCI 29 - TEL. 02/86470311 - FAX 02/86470490 - 10124 **TORINO** - CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60 - TEL. 011/8021111 - FAX 011/8021500 - 00184 **ROMA** - VIA QUATTRO FONTANE 15 - TEL. 06/4820404 - FAX 06/4820401 - 80133 **NAPOLI** - VIA CARACCIOLO 15 - TEL. 081/7206111 - FAX 081/7612084 - TARIFFE: MODULO MM 46430 - FESTIVI: POSIZIONE DI DATA DI RIGORE - TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.120.000 (1.400.000) - COMMERCIALI 1.250.000 (1.250.000) - RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDÌ: 970.000 (1.164.000) - VENERDÌ + DOMENICA: 1.240.000 - FINANZIARI E LEGALI 1.000.000 (1.200.000) - NECROLOGI: 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300) - ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.000 - EDICOLOGRAFICA 30.000 - LA LINEA - ECONOMICO VEDI RUBRICHE - PIU' IVA - IL **GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE**

IL FUTURO DEL PRESIDENTE

UN BIVIO DAVANTI A DINI

Giudicare dalle offerte che gli vengono fatte Dini potrebbe essere indifferentemente il candidato della destra o quello della sinistra. Conosciamo molti uomini politici che sono passati da una parte all'altra. Ma questa è la prima volta, se non mi sbaglio, che un leader viene corteggiato contemporaneamente da due schieramenti avversari. Come dovremmo valutare questo episodio di fine estate? Cinismo? Spregiudicatezza trasformista? Leggerezza di uomini politici che pensano «in diretta»?

Tralasciamo lo stile (pessimo) di cui ha dato prova anche in questo caso la classe dirigente del Paese e chiediamoci piuttosto se dalla vicenda si possa trarre qualche elemento per capire la situazione in cui ci siamo cacciati.

Le offerte dei due schieramenti sono paradossalmente giustificate. Dini ha fatto sinora, più o meno, quello che avrebbe fatto al suo posto, dopo il fallimento dell'esperimento Berlusconi, un qualsiasi altro presidente del Consiglio, di destra o di sinistra. Per ciascuno dei problemi che affliggono l'Italia ha individuato una posizione centrale, a metà strada tra le soluzioni estreme dei due poli, e l'ha realizzata. Non ha fantasie riformatrici e intraprendenza politica: ha esperienza, competenza, buon senso. Quando dice che la riforma delle pensioni fatta dal suo governo era la sola possibile, intende dire che è mediocre, nel senso letterale della parola, quindi tollerabile. Se le elezioni continuano a restituirci l'immagine di un Paese diviso in due parti pressoché eguali, l'unico modo di governare è quello di assestarsi sulla linea di demarcazione e di camminare «al di sopra delle parti» come su una corda sospesa per aria.

Più passa il tempo più il Paese sembra accomodarsi all'idea che questo sia davvero il migliore dei governi possibili. Dopo tante elezioni eccitanti, ma inconcludenti, e dopo gli happening del governo Berlusconi, molti italiani sarebbero probabilmente disposti a lasciare che il governo «tecnico» restasse a Palazzo Chigi per buona parte della legislatura.

Ma i maggiori partiti politici sanno, con ragione, che questo

Sergio Romano

CONTINUA A **PAG. 10** PRIMA COLONNA

«Esecuzioni sommarie in Krajina». Confermate le fosse comuni serbe

L'Onu accusa: atrocità croate

Truppe di Zagabria in Bosnia, cade Drvar

ZAGABRIA. Mentre la diplomazia mondiale sta ancora cercando di convincere il leader serbo-bosniaco Karadzic a riesumare i cadaveri delle migliaia di musulmani seppelliti nella fossa comune di Srebrenica, l'Onu ha denunciato ieri a Zagabria altri massacri commessi questa volta dai croati.

Il portavoce delle Nazioni Unite Chris Gunness ha accusato la Croazia di aver compiuto atrocità contro la popolazione civile serba della Krajina durante l'azione militare in cui sono stati liberati i territori della Croazia occupati dalle formazioni paramilitari serbe. «Al termine di un'indagine che è stata spesso ostacolata dalle forze croate gli osservatori dell'Onu hanno trovato indizi di esecuzioni sommarie, mutilazioni, fosse comuni e saccheggi», ha affermato Gunness.

A prova delle sue accuse Gunness ha indicato che a Knin, ex roccaforte dei ribelli serbi, sono state trovate 96 croci su quattro tumuli di terra fresca, il che «dava la netta impressione che fossero fosse comuni». Sempre a Knin, ma in un'altra zona, sono state ritrovate 22 croci. A detta di Gunness, gli osservatori dell'Onu non hanno potuto continuare il sopralluogo perché sono stati presi di mira da un cecchino.

Mentre le forze croate ammassate nella zona di Dubrovnik sono pronte all'azione e le iniziative diplomatiche per trovare una soluzione di pace si moltiplicano, in Bosnia intanto si continua a combattere.

Le forze del Consiglio di difesa croato hanno preso il controllo di tutti i punti strategici intorno a Drvar, città della Bosnia occidentale dove il generale Mladic aveva stabilito il suo ultimo quartier generale. A detta dei croato-bosniaci a Drvar è stata sconfitta una delle più forti unità militari serbo-bosniache. Con la caduta di Drvar diventa vulnerabile anche Banja Luka la roccaforte serba nota per la feroce polizia etnica commessa contro croati e musulmani.

Badurina A PAG. 3

INTERVISTA CON ELTSIN

«Se non avessi sventato il golpe oggi l'ex Jugoslavia sarebbe a Mosca»

MOSCA. Intervista con Boris Eltsin (foto) a quattro anni dal golpe dell'agosto '91: «Oggi, la verità su quei giorni non piace a molti, ma la maggioranza dei cittadini ha subito compreso, la gente ha respinto la provocazione, se non avessi sventato il golpe sarebbe stata la catastrofe mondiale». **SERVIZIO A PAGINA 5**

Ai rigori la sfida di San Siro, errore di Weah

La Juve batte il Milan Torna il grande calcio

Mike Tyson stanotte torna sul ring Canoa, italiani campioni del mondo

Weah, tradito dall'emozione, ha sbagliato il rigore decisivo. **A PAG. 11 E NELLO SPORT**

LO SPETTACOLO COMINCI

DA MILANO

A Fiona May a Roberto Baggio. Voglia di calcio. Se questa è la domanda, e quella di ieri sera la risposta, prepariamoci a un'avventura per cuori forti. Settantamila spettatori a San Siro per i primi bagliori di guerre stellari, e oltre un miliardo e mezzo di incasso. C'erano tutti. Da Silvio

Roberto Beccantini

CONTINUA A **PAG. 10** PRIMA COLONNA

Panico tra i turisti, metropolitana deserta

Parigi presidiata indagini nel buio

PARIGI. Un nastro di plastica isola ancora un tratto del marciapiede di Avenue de Friedland, all'angolo con piazza dell'Etoile. E' l'unica traccia visibile del nuovo attentato che ha colpito il cuore di Parigi. Ma il trauma e la paura restano anche perché rimane fitto il mistero su chi sia a colpire la capitale e su che cosa voglia ottenere. Si fanno molte ipotesi: fondamentalisti islamici, nazionalisti serbi, terroristi verdi (che vorrebbero punire il Paese per le esplosioni atomiche a Mururoa), separatisti corsi e altri gruppi ancora. Gli indizi più consistenti puntano però verso l'Algeria. Migliorano le condizioni dei 17 feriti. Il giorno dopo la grande paura, Marco Maffei ha ritrovato il sorriso: il figlio Tommaso, 7 anni, sta meglio, è stato trasferito dal reparto di rianimazione, dov'era stato ricoverato dopo l'intervento chirurgico, in una cameretta al primo piano dell'ospedale infantile. **Fornari A PAG. 2**

PIACE L'EROINA DI STATO

Zurigo promuove l'esperimento

ZURIGO. Kathrin dorme serena: sa che domani non dovrà cercare lo spacciatore, l'eroina l'aspetterà nell'ambulatorio del dipartimento opere sociali. L'esperimento della droga di Stato funziona. **Romagnoli A PAG. 9**

Accuse di xenofobia, agenti sotto inchiesta: per la legge tedesca l'iniziativa è illegittima

Un timbro sul passaporto: omosessuale

La polizia di Monaco «marchia» gli stranieri gay

BONN. Si sono visti stampare sul passaporto, oltre al giorno e al luogo del controllo, anche il marchio «omo», oppure «prostituto omo». E' accaduto nei giorni scorsi a Monaco, protagonisti alcuni turisti gay. Sotto accusa la polizia bavarese. Un portavoce ha ammesso l'irregolarità della procedura. L'annotazione sul documento d'identità del giorno e del luogo del controllo - ha detto -, è legittima, l'aggiunta che fa riferimento alle tendenze sessuali della persona fermata è invece una violazione dei regolamenti. La polizia ha aperto quindi un procedimento per chiarire gli eventi e accertare le responsabilità. Per la «Lista rosa», un'organizzazione di omosessuali, si tratta di un nuovo episodio di xenofobia e di intolleranza sessuale. Gli agenti, secondo la denuncia, fanno sovente irruzioni nei locali dei gay, sottoponendo gli ospiti a controlli «contrari alla dignità umana».

A PAGINA 10

«Il leader lo sceglie la gente»

Berlusconi: soltanto voci su Dini E Buttiglione: Silvio al Quirinale

Pino Corrias **A PAGINA 7**

Piove ancora, fuga dalle vacanze

Ma il turismo chiude un anno-boom 40 mila miliardi di valuta estera

SERVIZIO A PAGINA 12

Jackson-Presley, divorzio-lampo

La figlia di Elvis lascia la star Stufa delle amicizie con i ragazzini?

di Cristina Caccia **A PAGINA 16**

Solero
Da Alpida un anno e Lui
SCOOP
Il Gusto Pur Indiscreto Dell'Uomo
ACT. MN. A. 4.2/22 DE-26.9.95
Il personaggio da scoprire oggi è ADRIANO CELENTANO
Regalamenta e giochi a pagina 22

Tre anni di cause, poi una donna «espugna» il più duro collegio militare Usa. E finisce all'ospedale

Una pasionaria nell'inferno maschilista

WASHINGTON

NEI suoi primi tre giorni di vita nell'uniforme dell'Accademia militare di Charleston, la cadetta che vuol conquistare la cittadella dei maschi è caduta tre volte, è svenuta, ha vomitato, è stata ricoverata in ospedale e, sospetto, deve avere dormito poco e pianto molto. Non è mai facile fare il missionario tra gli infedeli e per Shannon Faulkner, la prima donna ammessa nella «Citadel», il più antico collegio militare maschile del Sud proprio nella città dove cominciò la rivolta contro il Nord, la missione di Shannon è stata, finora, un calvario. O, per essere più precisi, un inferno.

La prima settimana delle matricole alla «Citadel» si chiama appunto «Hell Week», la settimana dell'inferno. Con quel particolare, raffinato sadismo che le istituzioni militari e paramilitari riservano alle reclute, i cadetti devono alzarsi alle 5 e 30, lavarsi con la doccia fredda, fare 6 giri di pista, sollevare pesi per 30 minuti, scalare ostacoli, guadare un acquitrino con il fucile alto sulla testa, poi mettersi in fila sull'attenti a capo scoperto e cantare a squarciagola, nel caldo bestiale della Carolina del Sud, «evviva evviva lo spirito della Citadel». Non sappiamo perché Shannon sia stramazzata a terra, forse per il caldo, forse per l'inno o per i 10 chili di grasso eccessivo che si porta addosso, secondo le crudeli tabelle altezza-peso dell'Accademia. Ma l'abbiamo vista lasciare la «Cittadella» su un'auto della polizia verso l'ospedale per un check-up dopo il collasso e poi tornarci ieri sera, la testa tra le mani, vergognosa.

Come devono essere stati felici quei comandanti della «Cittadella» che per due anni e mezzo avevano cercato di impedirne l'ingresso nel loro tempio, nel vederla stramazzare sotto il sole. Come devono avere sogghignato i suoi camerati, i «bulldogs», quei cadetti che l'avevano accolta con questo gentile striscione: «Benvenuta alla Citadel, da oggi residenza di 1983 bulldogs e una cagna». Eppure Shannon non è certo stata la sola a stramazzare nell'inferno dell'iniziazione. Anche 5 cadetti maschi si erano sentiti male, ma soltanto lei è stata ricoverata in ospedale. Soltanto lei, la «talpa» (femminista nel giardino maschilista), ha avuto diritto al ricovero, alle prime pagine, ai tg. Perché soltanto lei è un «simbolo».

Le donne americane sono ormai ammesse nelle accademie militari e nelle forze armate. Ma non ancora nella «Citadel», che da ben 153, orgogliosi anni, è riservata ai maschi. Per questo era stata scelta da Shannon, dalla madre militante, dalle organizzazioni femministe che la sostengono, come ultima fortezza dell'apartheid sessuale da demolire. Non ci sono dormitori e gabinetti per le donne. Dunque l'amministrazione ha dovuto costruire una stanza privata, con toilette riservata, perché nel curioso pudore dell'eguaglianza sessuale, uomini e donne devono poter sanguinare, uccidere e morire fianco a fianco, ma non far pipì insieme. Poi si è scoperto che Shannon suona bene il flauto e ha chiesto di entrare nella banda della scuola. Ma chi suona nella banda deve anche vivere nel dormitorio della banda. Dunque l'amministrazione della «Citadel» ora deve costruire un alloggio privato per lei nel dormitorio dei bulldogs musicanti.

Domani, domenica, Shannon tornerà a correre sotto il sole e sotto gli occhi attenti dei «bulldogs». Sarebbe troppo comodo, per tutti, generali e femministe, avvocati e cadetti, se la «pasionaria» dovesse arrendersi. Non accadrà. Terrà duro, barcollando nell'afa e nell'incertezza di sapere se è un'eroina, o una vittima, della guerra fra i sessi.

Vittorio Zucconi

Ieri le esequie a Sassari con Dini, l'urlo delle sirene dà l'addio ai due militi

Drogati i killer dei carabinieri

Cocaina e anfetamine per uccidere senza pietà

SASSARI. Armi ben imbracciate, la volontà di uccidere, una tragica lucidità nello sparare che per qualcuno dei banditi sarebbe stata dall'assunzione di cocaina o di anfetamine. E' una delle ipotesi per capire l'accanimento contro i due carabinieri del nucleo radiomobile di Ozieri, trucidati nella piana di Chilivani. Come ha confermato l'autopsia sul corpo di Walter Frau, è stato «sploso anche un colpo a distanza ravvicinata contro il militare che si è opposto con coraggio agli assassini. Sul luogo della sparatoria sono stati rinvenuti centinaia di bossoli di fucile e di pistola: non solo le armi di ordinanza dei carabinieri, ma fucili d'assalto come l'M-16 e l'AK-47 Kalashnikov. Intanto, sono stati celebrati i funerali dei due carabinieri, presente Dini. Un lungo applauso e il suono di mille sirene hanno salutato le salme.

Aresu A PAG. 8

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la
LAUREA
PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA
CEPU prepara agli esami di tutte le Facoltà, cura le pratiche burocratiche, fornisce testi e dispense, garantisce un insegnamento personalizzato attraverso lezioni tenute da TUTOR individuali. Incontri in giorni e orari a scelta dalle 9.00 alle 22.00.
Oltre 1200 TUTOR INDIVIDUALI
70 CENTRI IN ITALIA
Chiama: aperto anche agosto! dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 20.00
CEPU Preparazione Universitaria
Piazza Castello 29 - TORINO
CHIEDI INFORMAZIONI NUMERO VERDE 1678-62120
Con noi il 91% supera gli esami